

IN SESTA PAGINA
Fangio vince il GP d'Argentina
di FERNANDEZ RUBEIRA
IN QUARTA PAGINA
Roma B batte Bologna D (2-0)
di GIORGIO NERI

L'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LEGGETE in III e IV pagina i servizi su
ITALIA-BELGIO 1-0
dei nostri inviati speciali:
MARTIN - ENNIO PALOCCI
GIORGIO ASTORRI - BALDO MOLISANI

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 3 (17)

LUNEDI 17 GENNAIO 1955

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA LOTTA PER IMPEDIRE IL RIARMO TEDESCO E LA DIVISIONE DELLA GERMANIA

Profonda impressione in Germania per le nuove proposte dell'U.R.S.S.

Tutta la stampa tedesca, dell'est e dell'ovest, riproduce con rilievo la dichiarazione sovietica. Positive reazioni dei socialdemocratici - I sacerdoti ungheresi contro il riarmo della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 16 — La dichiarazione sul problema tedesco, pubblicata nel pomeriggio di ieri dal governo sovietico, ha suscitato in Germania un grande interesse: tutti i principali giornali occidentali e orientali, l'hanno pubblicata sotto titoli a caratteri di scatola su tutta la prima pagina, nei quali sottolineano gli aspetti più importanti di questa nota di posizione.

«Il Cremlino — ha scritto il Welt di Amburgo nel suo titolo — offre al governo federale normali relazioni diplomatiche»; «Mosca — ha affermato a sua volta il Telegraph di Berlino occidentale — si rivolge a Bonn con due offerte sensazionali: allacciamento di rapporti diplomatici e una nuova conferenza a quattro sulla riunificazione della Germania».

Solo la Neue Zeitung, l'organo ufficiale dell'Alta Commissione americana, e alcuni giornali democristiani hanno rifiutato la notizia in una posizione di secondo piano, con l'evidente proposito di impedire al grande pubblico di prendere conoscenza di questa offerta venuta alla vigilia del dibattito sulla ratifica degli accordi di Parigi.

La Neue Zeitung ha dedicato alle proposte sovietiche sole ventiquattro righe, sulle venti pagine della sua edizione domenicale (dieci righe di più di quelle dedicate ai risultati delle partite di calcio svoltesi ieri in Gran Bretagna), battendo così tutti i records di disinformazione. Sulla stessa linea si è tenuto il quotidiano di Francoforte in un comunicato ufficiale datato nel pomeriggio di oggi, che vorrebbe costituire una risposta alla dichiarazione sovietica. In essa si afferma che Mosca persegue il fine di attentare all'unità del mondo occidentale, si sostiene che sarebbe stato il governo sovietico a impedire un accordo alla conferenza di Berlino nel 1954, si profetizza, infine che l'U.R.S.S. sarà disposta a trattare sul problema della riunificazione anche dopo la ratifica dei trattati per il riarmo della Germania occidentale.

Sulla traccia dell'ormai scontato atteggiamento delle potenze occidentali, che ri-

pongono di poter liquidare alla leggera ogni nuova iniziativa sovietica sulla base della facile quanto infondata asserzione secondo cui essa non offre «nulla di nuovo», il governo di Bonn ha creduto, come si vede, di poter ignorare perfino il preciso contenuto della dichiarazione sovietica, secondo cui la ratifica degli accordi di Parigi annullerebbe la possibilità di riunificazione tedesca.

Alla stessa modo sotto silenzio sono passate dai governi di Bonn le concrete proposte sovietiche sul problema della conferenza a quattro e in particolare sulle libere elezioni, a proposito delle quali l'U.R.S.S. si mostra disposta a discutere il piano di lavoro di Bonn, e a precisare quale formulazione, e, per la prima volta, ac-

Matteotti contro il rinvio della legge sui patti agrari

La dichiarazione appare in contrasto con le intenzioni del Consiglio dei ministri che deciderebbe oggi di rimandare ogni decisione - Polemico discorso di Gronchi

Oggi si riunirà il Consiglio dei Ministri per ascoltare una relazione di Scelba sui recenti colloqui con il ministro francese ed una di Vanoni sulla riunione dell'OECE. Dopodiché i Ministri dovrebbero prendere finalmente una decisione sulla questione della riforma dei patti agrari. Dovremmo, abbiamo detto, perché tutte le fonti vicine al governo assicurano che non c'è da farsi illusioni sulla possibilità di un accordo tra le parti contendenti a meno che l'accordo non riguardi il rinvio. Così — ad esempio — il «Corriere della Sera» scrive che «è impressione che per la soluzione della questione non occorrerà un certo tempo».

Lo stesso giornale, allo scopo di togliere il governo dall'imbarazzo di un dibattito parlamentare a breve scadenza, ha suggerito inoltre al presidente della Camera di «prolungare quella scadenza a fine gennaio» che era stata fissata

per portare il dibattito in aula. Secondo «La Stampa» il rinvio è stato deciso come elemento di maggior rilievo dalle discussioni e le dispute avvenute in seno al quadripartito, e null'altro che «la riluttanza ad aprire una crisi di cui nessuno intende assumersi la responsabilità».

Il Consiglio dei Ministri di oggi sarà chiamato quindi, con ogni probabilità, ad avallare la decisione di rinvio a tempo indeterminato di ogni soluzione della questione.

Contro questa possibilità ha parlato ieri ad Alledò, il segretario del PSDI Matteo Matteotti il quale si è pronunciato contro ogni rinvio della questione ed ha ricordato che il progetto Segni, il 22 novembre 1950 alla Camera si creò una maggioranza che comprendeva la quasi totalità del gruppo d. c., le sinistre e i partiti minori.

La dichiarazione dei sacerdoti ungheresi

BUDAPEST, 16 — Noi sacerdoti abbiamo il dovere di esprimere il nostro giudizio sui fatti che stiamo vivendo.

Non è sfuggito però il fatto che nel pronunciare il suo discorso l'on. Matteotti non ha fatto alcun cenno alle date del 31 gennaio prossimo, fissate in una dichiarazione fatta in precedenza, come termine ultimo per la soluzione della questione dei patti agrari. Il segretario del PSDI ha aggiunto che il punto di vista del suo partito, favorevole al progetto Segni, «non dovrebbe portare ad una crisi» ed ha ammesso che l'attuale governo Scelba-Saragat è, sul terreno sociale, perfino meno avanzato del governo che furono presieduti da De Gasperi. Questa lamentazione ha assunto toni particolarmente aspri quando l'on. Matteotti ha dichiarato che «gruppi finanziari e di speculatori sono intervenuti per impedire la approvazione della legge per la perequazione tributaria, e che essi hanno tentato contro il termine del 31 marzo prossimo».

che avvengono nel mondo, come assicurare la pace dell'Europa e tutta la nostra vita. Per questo, noi dobbiamo far sentire la nostra parola sulla questione più urgente del momento, la questione del riarmo tedesco».

Così, a pochi giorni di distanza dal messaggio pontificio di capodanno, che ha suscitato tanti commenti e considerazioni, si sono espressi i sacerdoti cattolici ungheresi, per bocca del canonico prototornatore dottor Horvath. Questi ha parlato ad una riunione del clero cattolico ungherese, tenutasi a Budapest in questi giorni, ed al suo discorso si sono associati tutti i presenti.

«Noi vediamo chiaramente — ha detto ancora il sacerdote — la grandezza del pericolo che minaccia la pace. I vecchi esponenti del fascismo hitleriano fanno sentire nuovamente la loro voce, mettendo al servizio del cancelliere, Adenauer, che agisce nascondendosi dietro ai cattolicesimo».

Il sacerdote ha poi sottolineato quanto il clero cattolico debba alla cultura tedesca, anche nel campo specifico della cultura religiosa. Quindi ha detto: «La nostra fede è impregnata di spirito umano, anche se è nostro nemico. Ma noi odiamo e siamo contro il male ed il vizio. Ebbene, lo spirito fascista, il militarismo, la guerra, sono mali, sono vizi. Per questo il clero cattolico ungherese prende posizione di fronte al militarismo tedesco, e lotta e lotterà con tutte le sue forze contro di esso».

Questo ferma e chiara presa di posizione ha avuto una rispondenza nello stato di animo generale degli ungheresi, anche loro vivamente preoccupati del pericolo del riarmo tedesco, ma decisi ad opporsi con tutte le loro forze, come dimostrano le iniziative e le dichiarazioni che trovano ogni giorno largo spazio sulla stampa.

Con queste parole l'on. Matteotti non ha fatto che portare alla luce un altro elemento dei motivi di contrasto che regnano nel quadripartito.

Contro il compromesso nella questione dei patti agrari è quindi contro il rinvio si è pronunciato anche il Presidente della Camera in un discorso pronunciato a Francoforte a Settimo, in Toscana. L'on. Gronchi ha criticato ancora una volta il «vulgo organizzativo» di Fanfani e a proposito dei patti agrari, ha soggiunto che «il fine essenziale di una politica governativa non può essere quello di far cadere ogni costo dei compromessi».

Gronchi ha sollevato successivamente un grave problema, che interessa evidentemente tutti i partiti, e cioè l'on. Scelba che non gli editori dei vari giornali governativi, «E veramente singolare la questione dei patti agrari la grande stampa si rivolge al senso di moderazione e di responsabilità della D. C. e della socialdemocrazia, invece di fare appello ai liberali che nella coalizione rappresentano una forza tanto minore».

I democristiani francesi inaspriscono l'opposizione all'UEO ed a Mendès

Riaffermate professioni di fede cedista - Contro il ritorno al sistema elettorale uninominale - Negativi giudizi sugli incontri del premier con Scelba e Adenauer

PARIGI, 16 — Alla vigilia dell'incontro degli esperti dedicato al problema della «agenzia degli armamenti» dell'UEO la democrazia cristiana francese ha sferrato oggi un nuovo violentissimo attacco a Mendès-France, nella mozione definita approvata al termine dei lavori del suo consiglio nazionale.

La mozione — approvata a grande maggioranza dopo una vivace polemica tra il presidente del partito, Teitgen, ostile al ministro Mendès-France, e il gruppo minoritario, guidato in questa occasione dal deputato Fontqui che avrebbe preferito una presa di posizione meno rigida — definisce «politica di stagnazione che condurre inevitabilmente il Paese alla regressione» la attuale azione governativa.

Sul piano internazionale l'MRP deplora «la decadenza particolarmente sensibile registrata sul terreno internazionale» ove, afferma la mozione, l'azione francese porta «al riacceso del nazionalismo che compromette la costruzione europea».

Il documento consisteva anche che «la creazione di eserciti autonomi e di industrie belliche sottile all'integrazione europea minaccia gravemente l'armonia delle istituzioni europee esistenti, ammette la difficoltà, e in alcuni casi la impossibilità, di realizzare le nuove necessarie realizzazioni e crea tra le economie dei diversi Paesi il rischio di carichi inegua-

stimolando ritmi di sviluppo ineguali». E per questo l'MRP trova che le recenti conferenze di Roma e di Baden Baden sono state troppo limitate, praticamente riservate, sul terreno economico, alle organizzazioni padronali francesi, italiane e tedesche. Per questo augura l'istituzione di un Consiglio economico europeo nel quale siano rappresentate tutte le categorie economiche.

La mozione dell'MRP prosegue disapprovando energicamente il progetto governativo per il ritorno alle elezioni uninominali, formulando, su altri problemi una serie di critiche severe.

L'Albania restituisce un pestherectio sequestrato

BARI, 16. — E' giunta ieri una comunicazione sulle autorità marittime italiane che si amano alle nove il mostro pestherectio «Rosa Madre» sequestrato a Catanzaro. La polizia marittima albanese, che ha il porto di Durazzo, il battello raggiungerà il posto di Brindisi. Anche domani sarà consegnato al questuriano albanese, che è giunto due settimane fa a bordo del rimorchiatore «Perislan» il vecchio Azim Zenebi, ferito nel porto di Bari a seguito del sequestro del «Rosa Madre». Il vecchio turco non potrà immediatamente pren-

Commemorati a Casale 12 partigiani Caduti

CASALE MONFERRATO, 16. — Il sacrificio di 12 partigiani di un militare inglese fuiciti il 15 gennaio del 1943 nella cittadina di Casale dai nazifascisti è stato solennemente commemorato stamattina alla presenza delle massime autorità della provincia. L'on. Ronza ha pronunciato il discorso ufficiale. Si è formato quindi un corteo che si è recato sul luogo del sacrificio dove è stata deposta una corona.

Una interrogazione del deputato socialista a Preti

Chi ha dato le informazioni alla «Giustizia» sulla pratica di pensione dell'on. Lopardi?

L'on. Lopardi ha presentato una nuova interrogazione al ministro del tesoro che si collega alla nota inchiesta pubblicata sulla «Giustizia» dal «Popolo» e dal «Lavorista».

Preti ha ordinato negli uffici Pensioni di guerra, quando durante il dibattito alla Camera di Brindisi, il deputato socialista ha sottoposto un'interrogazione di natura personale, oltre decemtomila cittadini attendono ancora l'assegnazione della pensione di guerra, e sono in attesa di essere ammessi all'ufficio di direzione della Direzione generale Pensioni di guerra.

Come è noto, non appena concluso il dibattito alla Camera, il ministro del tesoro, l'on. Lopardi chiede appunto di conoscere «in relazione alla inchiesta pubblicata dalla «Giustizia» e dal «Lavorista» direttamente al Ministero del Tesoro (Direzione generale Pensioni di Guerra); né fanno meno riportare testimonianze di qualche periodo».

2) risulta all'interrogante che l'on. Preti, subito dopo l'intervento del sottosegretario alla Camera dei deputati sulle questioni relative al servizio pensioni, ebbe a richiamare nel proprio ufficio una cinquantina di fascicoli di pratiche di pensioni di guerra, molti dei quali si riferivano a deputati di opposizione.

IL GOAL DI BONIPERTI



ITALIA-BELGIO 1-0: i due momenti decisivi dell'unica rete realizzata da Boniperti allo scendere del primo tempo, che ha deciso l'incontro internazionale di Bari. In alto, il capitano azzurro subito dopo sferato il tiro; in basso, il portiere belga Meert irrimediabilmente battuto nonostante il volo disperato attraverso la porta (Telefoto)

IMPORTANTI INIZIATIVE LANCIATE A MILANO AL CONVEGNO IN DIFESA DELLA COOPERAZIONE

Un'inchiesta dell'Alleanza internazionale sui soprusi contro le cooperative italiane

Sono stati chiamati alla presidenza fra gli altri Di Vittorio, i socialdemocratici Mondolfo e Di Giovanni, i repubblicani Spinelli e Pianosì, il liberale Tadè. Calorose adesioni di Calamandrei, Bauer e del Rettore dell'Università di Milano

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 16 — E' toccato oggi a Milano l'onore di ospitare il «Convegno nazionale per la difesa della cooperazione». Un convegno che è risultato di grande importanza politica, sociale, morale, ne poteva essere altrimenti, sia per l'argomento in discussione che per il numero e la qualifica dei delegati, e per l'importanza delle personalità presenti o comunque rappresentate.

I lavori si sono svolti nell'aula del Teatro Puccini, gremitissima. I cooperatori sono giunti dai rioni della città, dal a provincia, e con numerosi autopullman, dalle città di Brescia, Savona, Venezia, Varese, Mantova, Pavia, Treviso, Parma, Biella, Como, Forlì, Ferrara, Piacenza, Perugia, La Spezia, Ravenna, Siena, Grosseto, Modena, Pisa, Reggio Emilia, Alessandria, Torino, Firenze, Pesaro, Cremona, Bologna, Verona, Arezzo e dalla Valle d'Aosta.

La presidenza

Lungantissimo sarebbe l'elenco dei componenti la presidenza del convegno, ma alcuni nomi vanno indubbiamente citati: quello dell'onorevole Di Vittorio, segretario responsabile della CGIL, del senatore Ugo Guido Mondolfo, del senatore socialdemocratico Di Giovanni, del repubblicano Spinelli e Pianosì, del liberale Tadè, del senatore Giuseppe Alberganti, dell'on. Guido Mazzoli. Ed ugualmente significative

La presidenza

appaiono le affettuose adesioni del Rettore Magnifico dell'Università di Milano professor Menotti De Francesco, Alessandro, Torino, Firenze, Pesaro, Cremona, Bologna, Verona, Arezzo e dalla Valle d'Aosta.

La presidenza

«Ebbene — ha esclamato a questo punto l'on. Cerretti — le cooperative debbono resistere questi fatti, oppure opporsi? La risposta è ovvia». Ma, ha specificato subito l'oratore, da questa presa di posizione delle cooperative qualunque tragica conclusione che, contrariamente alla sua missione, il movimento si mette a «jura della politica». Se «fare politica» significa desiderare un indirizzo democratico del paese all'interno e all'estero, ebbene questo è anche compito della cooperazione, la quale — ha specificato il presidente della Lega nazionale cooperativa on. Giulio Cerretti —

Le discriminazioni

Confuse, ha spiegato poi l'on. Cerretti, giacché si dice di voler aiutare il movimento, ma in realtà si fa tutto quanto possibile per ostacolarlo, sottrarlo, ridurlo a poca cosa, inapplicabili poiché a nessun governo e a nessun ministro è data facoltà di opprimere la volontà, liberamente e democraticamente espressa, dei soci.

Si assiste invece all'assurdo dell'incio indiscriminato di commissari straordinari, alla negazione di crediti a favore di interesse legale, alle spesse straordinarie e inopportune, mentre si nega la formulazione di una legge proiettiva della cooperazione (così come la Costituzione comanda) si nega la correzione di quanto i fascisti di-

strussero e tolsero (circa 300 miliardi).

«Ebbene — ha esclamato a questo punto l'on. Cerretti — le cooperative debbono resistere questi fatti, oppure opporsi? La risposta è ovvia». Ma, ha specificato subito l'oratore, da questa presa di posizione delle cooperative qualunque tragica conclusione che, contrariamente alla sua missione, il movimento si mette a «jura della politica». Se «fare politica» significa desiderare un indirizzo democratico del paese all'interno e all'estero, ebbene questo è anche compito della cooperazione, la quale — ha specificato il presidente della Lega nazionale cooperativa on. Giulio Cerretti —

«Ebbene — ha esclamato a questo punto l'on. Cerretti — le cooperative debbono resistere questi fatti, oppure opporsi? La risposta è ovvia». Ma, ha specificato subito l'oratore, da questa presa di posizione delle cooperative qualunque tragica conclusione che, contrariamente alla sua missione, il movimento si mette a «jura della politica». Se «fare politica» significa desiderare un indirizzo democratico del paese all'interno e all'estero, ebbene questo è anche compito della cooperazione, la quale — ha specificato il presidente della Lega nazionale cooperativa on. Giulio Cerretti —

«Ebbene — ha esclamato a questo punto l'on. Cerretti — le cooperative debbono resistere questi fatti, oppure opporsi? La risposta è ovvia». Ma, ha specificato subito l'oratore, da questa presa di posizione delle cooperative qualunque tragica conclusione che, contrariamente alla sua missione, il movimento si mette a «jura della politica». Se «fare politica» significa desiderare un indirizzo democratico del paese all'interno e all'estero, ebbene questo è anche compito della cooperazione, la quale — ha specificato il presidente della Lega nazionale cooperativa on. Giulio Cerretti —

GIOVANNI FANOZZO

I'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — I'Unità

ALLA FINE DELL'INCONTRO IL PUBBLICO BARESE HA FISCHIATO GLI AZZURRI

Faticata vittoria dell'Italia sul Belgio: 1-0

IL COMMENTO DI MARTIN

Ritorno alla modesta realtà dopo le illusioni argentine

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

BARI, 16. — La bufera di fischi durata tre minuti, che accompagnò la squadra azzurra mentre si avviava verso gli spogliatoi, deve essere considerata il migliore e il più preciso commento a questa scintillata partita.

Il pubblico di Bari, che aveva accolto gli azzurri con tanto affetto, con tanta cortesia, ha voluto esprimere in questo modo la propria indignazione. Più di 40.000 bocche urlavano in coro: «Vogliamo il nostro Bari. Vogliamo Zecca in Nazionale».

Eppure, la partita non ha detto bugie. Complessivamente gli italiani non hanno giocato al di sotto del loro standard abituale. La partita con l'Argentina aveva ingannato parecchi osservatori che, presi dall'entusiasmo per l'inaspettata vittoria, avevano dato giudizi troppo benevoli sulle qualità tecniche dei nostri atleti e sulla validità del nostro gioco collettivo. Pochi avevano avuto la freddezza di scrivere:



fronto, capire quale era la loro posizione interiore; ed è perciò che nei pronostici abbiamo parlato di squadra di mezzo calcio e abbiamo punteggiato di interrogativi pieni di dubbi la descrizione della tattica che le era stata ordinata di impostare in campo. Ci pareva impossibile che giocatori digiuni di molte conoscenze tecniche potessero imboccare i recaniti, faticosi sentieri del «sistema combinato». Sul campo abbiamo avuto la conferma che le nostre incoerenze erano giustificate. Gli azzurri hanno vinto, però un pareggio avrebbe rispecchiato con ben altra esattezza l'andamento dell'incontro. Ma i risultati negli incontri internazionali, ove scendono in campo i più validi rappresentanti di due scuole calcistiche, hanno valore relativo, specialmente se la vittoria viene salutata a suon di fischi come oggi.

Oggi l'attacco italiano, che avrebbe dovuto muoversi per linee interne su corridoi diagonali e con palloni rasanti, triangolando per spingere l'avversario, si è spezzato al primo urto. Galli, Bassetto, Frignani si sono confusi e hanno inceppato il meccanismo: Ricagni, che non aveva alle spalle Soerensen o Schiaffino o Liedholm a porgergli i palloni da rete, e nello stesso tempo non aveva chi capisse le sue intenzioni e intuisse i suoi lanci, dopo pochi minuti di gioco si è incattivito e ha giocato un gioco personale, sterile. Solo Boniperti ha tenuto classe che anche in questo guazzabuglio è riuscito a mettersi in luce e a dare agli spettatori qualche esempio di buon gioco; ma la valentia di un giocatore non può mutare tutta una situazione.

Solo alla fine del primo tempo e all'inizio della ripresa, la nostra Nazionale ha avuto una breve fiammata di intelligenza, ma la ricerca di fuoco era così esigua che si è consumata in un amen.

Il quadrilatero, benché, come diremo in sede di cronaca, avesse ogni possibilità di funzionare liberamente, si è spappolato sin dai primi minuti. Moltrasio e Bergamaschi non si sono legati a Ricagni e Bassetto; anzi, Moltrasio, incerto, falloso, incapace di passare una palla con precisione, ha aperto un buco pericoloso sul lato sinistro della nostra mediana, da cui il bravo Givard passava con disinvoltura. E quando i belgi premevano sotto la porta di Viola, i nostri difensori hanno commesso certe grossolane e cattive scorrettezze che il generoso e leale pubblico di Bari si è messo a fischiare. Solo Magnini ha saputo incitare e terminare la gara giocando sempre bene e cavallerescamente.

Chiediamo il melanconico panorama tecnico della nostra formazione ricordando la lentezza dei passaggi (gli azzurri non sapevano mai a chi dare la palla anche perché poco pensavano a smarcarsi), l'imprecisione nel tiro, negli stop.

MARTIN



ITALIA-BELGIO 1-0: Quattro uomini (i nostri Galli e Moltrasio, i belgi Carré e Givard) si contendono una palla alta. Ha la meglio Moltrasio... di pugno (Telefoto)

LA CRONACA DELL'INCONTRO ALLO STADIO DELLA VITTORIA

42' del primo tempo: allungo di Moltrasio scatto di Boniperti e la partita è vinta!

Prevalenza territoriale della squadra belga nella prima parte della gara - Dalla rete annullata di Bassetto (fuori-gioco) alle traverse colpite da Coppens e da Boniperti - Fischi del pubblico nel corso e sul finire della scadente partita

BARI, 16. — Le due squadre si allineano al centro del campo per salutare il pubblico che è esplosivo in un fragoroso battimani. Notiamo che gli azzurri sono in media più alti e più pesanti dei rossoblu, i quali, però, hanno una muscolatura più solida, i larghi e lunghi calzoncini portati dai belgi li fanno apparire ancora più piccoli di quello che sono. L'Italia vince il campo e gioca col favore del vento e col sole alle spalle. Il vento non disturba gran che lo svolgimento della gara, mentre il sole chiarissimo, accecante, darà assai fastidio ai nostri avversari.

ITALIA: Viola, Magnini, Ferrario, Giacomazzi; Bergamaschi, Moltrasio; Boniperti, Ricagni, Galli, Bassetto, Frignani. (Riserve: Ghezzi, Ballacci, Venturi, Vitelli, Pozzan). BELGIO: Meerl, Dries, Carré, Van Brandt, Huysmans, Mees; Lambrecht, Givard, Coppens, Houf, Mermans. (Riserve: Gernaey, Vanderlinden, Van Kerckhoven, Vandenberg).

Arbitro: Harangozo (Ungheria). Segnalinee: Zsoll e Poleletsky (Ungheria). RETE: Boniperti al 42' del primo tempo.

A Bari ricordano ancora i ragazzi di "capitan Mazzola"

Lo sportivo pubblico ha giudicato la vittoria degli azzurri per quel che vale

BARI, 16. — Soffuso di malinconia era il ricordo azzurro di Bari che, nel lontano dicembre del '47, allo stadio della Vittoria, contro i «rossi» di Cecoslovacchia, c'erano loro, gli scomparsi, i ragazzi del grande Torino. C'era Gabetto, Monti, Castigliano, Krczar, Bacigalupo, Loik, Mazzola, l'indimenticabile «capitano Valentino». Così, ogni volta quando col pensiero si quel primo incontro in terra di Puglia, riva e propinqua, si faceva il ricordo di loro, del loro gioco, della loro classe. Ricordava tutto Bari, con fierezza; nel suo orecchio risuonava ancora quella voce che disse Mazzola dopo l'incontro: «Ha vinto Bari, come non si fa a vincere con quel pubblico?».

suoi occhi, ha continuato lo stesso, durante l'arco dei 90 minuti, a sostenere gli azzurri; ma alla fine, offesa, ha fischiato e, oltre ai sibili di «e buffardi», ha levato l'invocazione alla squadra biancorossa locale e a Zecca, il centroavanti. Ha stretto il cuore, in scena, e gli azzurri sono scesi in campo, con gli occhi bassi in terra, quasi perduti nel verde prato.

come quello di luglio; né a distrarre sono bastati i motivi allegri suonati, per tutto il tempo, da una banda militare. Alle 14,20, finalmente, dalla scaletta del sottopassaggio è apparsa la prima maglia rossa: quella di Mermans, il capitano dei belgi. L'applauso è stato vivo, amichevole, cordiale, e il «vecchio», un po' commosso ha agitato le mani in segno di risposta.



La messala belga GIVARD, uno dei migliori fra i «diavoli rossi».

Bari è stata tradita. E' stata tradita, Bari, dagli azzurri. Li aveva accolti con tutto il suo amore, con tutto il suo affetto, con tutto il suo entusiasmo, ma i ragazzi di Marmo hanno ricambiato male la generosità; e al gran cuore, non hanno passato il tempo del pubblico hanno risposto nel più glaciale dei modi: con una partita faticata, senza vita, apatica!

Si era svegliata in festa la città; il sole brillava in alto, in un cielo di azzurro chiaro, e le onde dell'Adriatico, sommantosi, rompevano in uno scintillio di spuma candida come gola d'uccello contro il molo del Porto vecchio. Nelle sue strade animazione e gaiezza; grossi pullman addobbati di tricolori e di bandiere accendevano i propri verso il centro a svuotare il loro carico di tifosi. E la gente rideva, discuteva, si accapigliava in corso Vittorio Emanuele e davanti al caffè Savoia per strappare di mano ai bagherini gli ultimi biglietti a borsa nera. Così sono state le ultime febbri del attesa di Italia-Belgio, nostra edizione.

Alle 11 in punto i cancelli hanno scivolato sui cardini e i primi gruppi di tifosi, bandiere in testa, hanno preso d'assalto le gradinate grigie. Impetuosi, impetuosi per prendere l'aspetto e l'odore di una caserma; attorno attorno, dentro le sue mura si è accampata la Celere con armi e bagagli e «pipponi».

Perché la Torre di Maratona è diventata utilitaria, invece del trionfo per il fuoco sacro di Olimpia, inaltera un prosaico serbatoio d'acqua. Strano destino di uno stadio nato in tempo di guerra e ancora rimasto in «grigio-verde».

Alle 13,30, tutti i settori erano già pieni, ma una gran folla premeva ancora contro le tronconerie e i posti di blocco. Atteza. Interminabile è apparso l'ultimo giro della lancetta grande dell'orologio sotto un sole vivo e pungente.

monetina per la scelta del campo e quindi il trillo di inizio. «Avanti, azzurri!».

Si è cominciato in sordina, ma il pubblico ha continuato a gridare il suo incitamento. Col passare dei minuti, l'entusiasmo è diluito pian piano e al 21' abbiamo registrato i primi fischi; erano rivolti a Giacomazzi il quale, dopo aver raccolto il pallone sbagliava trattamento il rimando, mandando in fallo.

Table with 2 columns: Team/Player and Score/Points. Includes 'La schedina vincente' and 'Il Monte-premi è di lire 393.240.150'.

I 23 protagonisti (e il pubblico)

BARI, 16. — La squadra italiana non ha pienamente soddisfatto come unità di manovra sul piano individuale; particolarmente inefficaci i passaggi. Il mediano destro si è dimostrato elemento utile ma non determinante nella squadra azzurra. Ha fermato Coppens lanciato a rete trattandosi di colpo per la maglia. E' stato un fallo provvidenziale, ma non certo da incoraggiare.

BONIPERTI (7): qualunque posto abbia occupato, al centro, come intero, e all'attacco, la manovra italiana ha avuto respiro; l'ossigeno lo ha sempre dato Boniperti. Il capitano ha anche il merito del tocco preciso sull'angolo di Moltrasio che ha dato la vittoria all'Italia.

BASSETTO (10): contro lo avversario piccoletto che presidiava la zona, ma non la controllava in maniera stretta, il bergamasco ha reso meno di quanto era logico attendersi da una simile situazione di privilegio. E' vero che Bassetto è stato sfortunato nel tiro in quanto gli avversari - occasionalmente e fortunatamente - diverse volte hanno potuto evitare seri danni. Complessivamente una discreta prestazione.

FRIGNANI (11): qualche bella serpentina in corsa e azioni efficaci, spesso giustate però dalla occiosità di voler superare l'avversario con dribbling da fermo. In qualche occasione il regiziano ha mancato nel non tentare la conclusione diretta. Frignani è apparso a Bari meno bravo che all'Olimpico.

GALLI (9): pur tenuto conto del valore di Carré, Galli è mancato alla prova, confermando i dubbi sulle sue condizioni attuali. In una occasione Galli ha sbagliato anche un facile colpo di testa e, nella ripresa, pur con un metro di vantaggio sull'avversario diretto, ha fallito il facile tiro in corsa che non ha convinto sul piano tecnico. Sul piano atletico, è

INTERVISTA NEGLI SPOGLIATOI DOPO LA PARTITA

Delusione di Galli e Boniperti Per Mermans il migliore è Magnini

BARI, 16. — Quando in un incontro internazionale la rappresentativa dei colori patri riesce a vincere per il merito della cattiva gioco con il risultato, conclusivo ed è congedata dal pubblico con una clamorosa bordata di fischi, l'atmosfera negli spogliatoi non può essere delle più liete.

Galli, Bassetto, fossero più attenti e capaci, potrebbero intercettarli facilmente, perché i belgi prendono quasi sempre la stessa strada. Al 16' Mermans tira da 20 metri e Viola deve volare attraverso tutto lo specchio della porta per bloccare la palla che sta per infilarsi all'incrocio dei pali. Al 17' esce un potente tiro di Coppens in corsa, che Viola afferra sul petto. Gli azzurri sono in difficoltà, arretrano ancora, ma non per questo accelerano la andata.

Magnini è già vestito. Magnini, sei stato uno dei migliori in campo. Non ti ha impressionato Mermans? «C'è un po' di sgarbo, è vero Mermans gode di una larga e meritata fama. Mi sono sì e no e non stentava di scappare e giocava piuttosto da fermo, utilizzando alla manovra compassata. Mi posi in mente di partecipare - e lo stesso Foni, me lo consigliò - e credo di essere riuscito a neutralizzarlo».

LA CRONACA di Italia-Belgio

(Continuazione dalla 3. pagina)

casione al 23' quando Bassetto, su lancio di Ricagni, va a rete; però l'attacco era in fuori gioco di cinque metri e la sua rete viene annullata. Al 24' Mermans dà tutta la palla facendosi passare attraverso le gambe ma Houf, un modesto giocatore, non capisce l'astuta mossa del suo compagno e si lascia sfuggire l'ottima occasione per tirare: era solo a 12 metri da Viola.

Cominciano a sfoccare i rischi ed un colpo gli azzurri. Al 28', Coppens, con tre finte di corpo, sfiora il goal; poi, in piena corsa, da venti metri, tira volentieri in porta; la palla si ferma nella rete a un piede da Houf, ma un'azione della traversa, mentre Viola era completamente fuori posizione.

Gli azzurri, ora, sono presi dal panico, diventano nervosi. Moltrasio e Ferrario restano senza coprensione; i rischi infatti sono cresciuti di intensità. Al 30' Coppens, riceve la palla da Givard, sfugge a Ferrario e si infila in uno stretto corridoio che porta in una zona antistante alla rete. Enzo Coppens a due passi dall'area di rigore: in questo preciso istante, Bergamaschi, che era stato bruciato precedentemente dallo scatto del belga, lo afferra per una manica della casacca e lo ferma: il tiro, tutto all'ultimo momento, si allontana dalla linea del goal. In scorteccezza dell'azzurro. Per alcuni minuti il gioco è caotico e non succede nulla da ricordare. Anzi...

Finalmente, verso il 35', gli azzurri si riprendono, gli schierano le loro forze, aumentano la velocità della corsa e vanno all'attacco.

Boniperti dirige la manovra dal centro. Le azioni sono improvvisate, confuse. Però il sente nel gioco qualche cosa di nuovo, il sente dell'energia, della buona volontà. Al 38', un colpo di testa, molto bello e strano, sfiora il goal, fallisce di testa un'ottima palla, mentre Frignani e Bassetto, piombati insieme sulla sfera, sbagliano la rete da pochi passi. E due tiri, uno dopo l'altro, si concludono in un nulla di fatto. Il tiro di Boniperti sferra la loro incapacità, sviluppando l'azione nella zona laterale.

Ora anche i mediani sono all'attacco e Moltrasio ed esibisce in un colpo di pugno in area: voleva segnare, ma la palla, come una volta fece Piana contro l'Inghilterra, ma Piana, anche quando commetteva volontariamente i falli, sapeva essere un uomo di classe. Moltrasio, no. Al 41' Galli, lanciato a getto, è ostacolato dal bravo Magrini, che ora sostiene con la sua potenza la prima linea, si lascia sfuggire la palla benché fosse libero ed in ottima posizione per tirare.

Il goal di « Boni »

Al 42' ecco la rete: Moltrasio, dal centro del campo, allunga in avanti, nella zona centrale, quasi in area di rigore.

In quel settore dell'area belga non c'è nessuno: Van Brandt, un belga, non si muove, portiere Meert, dopo un attimo d'incertezza, esce di porta, ma Boniperti, che era appostato a lato, con un guardo folgorante, si scosta, si muove, precede Meert e devia la palla con la punta del piede destro. Il pallone va in rete.

La ripresa inizia con l'Italia all'attacco e al 3' Bassetto, da 30 metri, impegna Meert con una secca staccata angolistica. Al 2' Galli spreca un'ottima occasione da rete. Per una decina di minuti, forse meno, l'Italia conduce il gioco. Poi il Belgio, che ha una reazione rabbiosa, si rifà avanti. Da nuovi difensori sono scesotti Givard e Coppens però, restituiscono pan per focaccia e si vedono numerosi calci. Viola, al 12' ferma in mezzo alla porta un tiro dal corner di Lambrecht, pieno di effetto, che stava per infliggere la rete. Boniperti capisce che le cose si stanno mettendo male e aumenta il suo lavoro. La sua classe, da sola, riesce a riportare la palla in area belga: al 14', da 20 metri, colpisce a bersaglio il tiro era lento, ma insidioso. Il pubblico incita a gran voce gli azzurri, che però lo disilludono presto.

Gran parata di Viola

Al 18'. Viola para una frecciata di Givard da 20 metri, deviatela pericolosamente da una gamba di Ferrario. E' una bella parata in tutto. Anche i belgi ora sono stanchi per il gran corso. La noia si è seduta in mezzo al campo e la folla tace scomposta. Molti rimangono i biglietti, toni da mille spesi per venire ad assistere ad un simile spettacolo.

Ora gli azzurri giocano più di contropiede e la punta dell'attacco, che dovrebbe essere Galli, manda in fumo le poche occasioni discrete. Un minuto dopo l'altro la partita si avvia all'epilogo. Sono le finte belgi, rudemente tutte le loro forze, si precipitano all'attacco: Ferrario e amici si difendono alla brava colpendo palla e giocatori. Parecchi azzurri sono sfiniti: eppure, non hanno fatto troppo.

La rete di Viola rimane in-

voluta; ed eccoci al fischio finale alla fischia generale, alla fischia generale.

E' stata una brutta partita, che tuttavia, non dimentichiamola, serve a «ridimensionare» i nostri baldi giovanotti, a rafforzare la loro presunzione, a far loro capire che se vogliono gli applausi debbono meritarseli, cioè rimboccarsi le maniche e lavorare sul serio per rendersi degni della casacca azzurra.

CICLISMO

Sacchi vince a Parigi il campionato d'inverno

PARIGI, 16. — Il campione italiano Sacchi ha riportato una brillante vittoria al Velodromo d'Inverno, affollato da circa ottomila spettatori, riportando il successo nel campionato d'inverno del 1954-1955. L'unico campione assente era l'olandese Van Vliet. Ecco i risultati.

Finale: 1) Sacchi (ultimo giro 15"4"); 2) Gerardin; 3) Longay.

Finale dei battuti: 1) Bellenberger; 2) Harris; 3) Gaignard (14"3/5).



ITALIA-BELGIO 1-0: Bassetto si presenta davanti a Meert, segna, ma l'arbitro annulla per fuori gioco (Telefoto)

ALLO STADIO OLIMPICO UN DIVERTENTE INCONTRO PER IL CAMPIONATO CADETTI

Le riserve della Roma battono quelle bolognesi con due reti del risorto cannoniere Nyers (2-0)

Losi, Greco e Pilmark i migliori in campo - Deludente prestazione dell'anziano Cappello

BOLOGNA: Giorelli, Giovannoli, Greco, Favalli; Noli, Pilmark; Valentiniuzzi, Cappello, Caselli, Garcia Cervellati.

ROMA: Albani, Bertuccelli, Cardarelli, Losi; Pellegrini, Pandoletti, Zandri, Motta, Cavazzuti, Nyers (Boscio).

ARBITRO: Grillo di Napoli.

RETI: nella ripresa al 3' ed al 15' da Nyers.

NOTE: pubblico 12.000 persone circa, tempo nevuloso, terreno buono, Napoli sei per parte. Lieve incidente a Boscio al 12' della ripresa.

Con due magistrali reti di Nyers, le «riserve» della Roma hanno battuto i riserve del Bologna in un incontro vivace e piacevole, disputatosi all'Olimpico.

Le due squadre, se non in campo ricche di titolari, hanno offerto un gioco elegante e ricco di brilo, che ha tenuto sempre desta l'attenzione del pubblico il quale,

LE PARTITE AMICHEVOLI DI IERI

Milan-Vicenza 3-3

MILAN: Buffon (Toros); Beretta (Silvestri), Maldini, Silvestri, Biscione, Fontana; Berardo (Radic); Vitali (Bagnoli), Soerenen, Nordahl, Vicariotti, Givard.

LANEROSI: Sentimenti IV (Louison); Garoli (Binda), Lanconi (Caretta), Favinato (Sorensen), Motta (Davidi), Davi (Prior); Manzardo, Campagnoli (Guerri), Campana (Testa), Vicariotti (Motta), Motta (Savio). ARBITRO: Dr. Gregorio di Lugano.

MARCIATORI: Campana (13) al 27' del p.; Nordahl (18) al 16' e al 22'; Valli (21) al 15' e al 35' e Tota (13) al 35' della ripresa.

(Della redazione milanese)

MILANO, 16. — Il Milan della B, cioè il Lanerosi, si è esibito ieri sul prato dell'Arena contro il vero Milan, un Milan per modo di dire se tenete conto che non allineava ben sei titolari: i «nazionali» Bergamaschi, Frignani, Risogni e Zogoli, nonché l'adho che rientra dalla Svezia domani o dopera e Schiaffino e Pedroni, entrambi tenuti a riposo da Guttman.

Il primo tempo è stato caratterizzato da alcuni spunti di Campagnoli, Manzardo, Motta e ampama, da due salvataggi di Maldini e Beretta a portiere battuto, da alcune belle parate di Sentimenti IV su tiri di Nordahl e Soerenen e naturalmente dal goal di Campana.

L'azione che ha dato la prima rete al Lanerosi (37') è stata costruita da Motta, che si è destreggiato tra i difensori rossoneri e ha rimesso una palla intelligente al centro: Campana, al volo, ha stampato in porta e Buffon è rimasto di stucco a guardare il bolide che è entrato alle sue spalle.

ALLO STADIO OLIMPICO UN DIVERTENTE INCONTRO PER IL CAMPIONATO CADETTI

Le riserve della Roma battono quelle bolognesi con due reti del risorto cannoniere Nyers (2-0)

malgrado il tempo poco rassicurante, è intervenuto abbastanza numeroso.

Si sono viste due squadre ben impiantate, dalle idee chiare, Roma è cologa, hanno mirato al goal, svolgendo un gioco semplice e sbrigativo, trascorrendo qualsiasi tattica ostruzionistica: gli uomini delle due parti si sono mossi, con puntiglio, dando luogo ad una fitta serie di azioni di attacco che hanno messo in una prova dal principio alla fine, le due difese.

La Roma ha meritato la vittoria per aver dimostrato maggiore incisività nelle azioni offensive, il cui motore principale Nyers, assolutamente il miglior in campo. Il magiaro, che nel primo tempo ha giocato all'ata e nella ripresa al centro, è stato autore di due reti di pregevole fattura, due stoccate che Giorelli non ha neppure tentato di par-

rare. Dopo di lui va citato Losi, che ha letteralmente neutralizzato Cervellati.

Ma tutti gli altri giallorossi hanno compiuto per intero il loro dovere. Continuano con alterna fortuna Pavanti e Ingrid, dal due attacchi: Cappello, all'11', sfodera un tiro violento e misurato, ma Albani, con un balzo felino, manda in corner. I rossoblu continuano la loro pressione e per poco, grazie a Bertuccelli, non usufruiscono di una autorete. Due o tre incursioni bolognesi mantengono il bersaglio per colpa di Cappelli, assolutamente privo di idee.

La partita si avvia alla conclusione dopo un salvataggio acrobatico di Losi su Valentiniuzzi lanciato a rete.

Al 38', la seconda rete della Roma, scendono in campo Boscio e Nyers. Lunghe scavalca Giovanni e Favalli e spara sulla sinistra di Giorelli che si limita a voltarsi indietro e raccogliere la sfera in fondo alla rete.

GIORGIO NIBI

Le amichevoli

Milan-Lanerosi	3-3
Fra Patria-Juventus	1-1
Como-Atalanta	0-0
Venezia-Triestina	3-2
Novara-Modena	3-1

PER L'INCONTRO DI MERCOLEDÌ 19

I giovani della Primavera sono giunti ieri a Londra

I tecnici inglesi hanno varata la formazione

LONDRA, 16. — Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, sono giunti alla stazione Vittoria i giocatori italiani della «Primavera» che mercoledì 19 si misurerà con i giovani calciatori inglesi. Ad accogliere la comitiva azzurra si trovavano molti tifosi fra i quali parecchi italiani.

ALLO STADIO OLIMPICO UN DIVERTENTE INCONTRO PER IL CAMPIONATO CADETTI

Le riserve della Roma battono quelle bolognesi con due reti del risorto cannoniere Nyers (2-0)

malgrado il tempo poco rassicurante, è intervenuto abbastanza numeroso.

Si sono viste due squadre ben impiantate, dalle idee chiare, Roma è cologa, hanno mirato al goal, svolgendo un gioco semplice e sbrigativo, trascorrendo qualsiasi tattica ostruzionistica: gli uomini delle due parti si sono mossi, con puntiglio, dando luogo ad una fitta serie di azioni di attacco che hanno messo in una prova dal principio alla fine, le due difese.

La Roma ha meritato la vittoria per aver dimostrato maggiore incisività nelle azioni offensive, il cui motore principale Nyers, assolutamente il miglior in campo. Il magiaro, che nel primo tempo ha giocato all'ata e nella ripresa al centro, è stato autore di due reti di pregevole fattura, due stoccate che Giorelli non ha neppure tentato di par-

rare. Dopo di lui va citato Losi, che ha letteralmente neutralizzato Cervellati.

Ma tutti gli altri giallorossi hanno compiuto per intero il loro dovere. Continuano con alterna fortuna Pavanti e Ingrid, dal due attacchi: Cappello, all'11', sfodera un tiro violento e misurato, ma Albani, con un balzo felino, manda in corner. I rossoblu continuano la loro pressione e per poco, grazie a Bertuccelli, non usufruiscono di una autorete. Due o tre incursioni bolognesi mantengono il bersaglio per colpa di Cappelli, assolutamente privo di idee.

La partita si avvia alla conclusione dopo un salvataggio acrobatico di Losi su Valentiniuzzi lanciato a rete.

Al 38', la seconda rete della Roma, scendono in campo Boscio e Nyers. Lunghe scavalca Giovanni e Favalli e spara sulla sinistra di Giorelli che si limita a voltarsi indietro e raccogliere la sfera in fondo alla rete.

GIORGIO NIBI

Le amichevoli

Milan-Lanerosi	3-3
Fra Patria-Juventus	1-1
Como-Atalanta	0-0
Venezia-Triestina	3-2
Novara-Modena	3-1

PER L'INCONTRO DI MERCOLEDÌ 19

I giovani della Primavera sono giunti ieri a Londra

I tecnici inglesi hanno varata la formazione

LONDRA, 16. — Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, sono giunti alla stazione Vittoria i giocatori italiani della «Primavera» che mercoledì 19 si misurerà con i giovani calciatori inglesi. Ad accogliere la comitiva azzurra si trovavano molti tifosi fra i quali parecchi italiani.

ALLO STADIO OLIMPICO UN DIVERTENTE INCONTRO PER IL CAMPIONATO CADETTI

Le riserve della Roma battono quelle bolognesi con due reti del risorto cannoniere Nyers (2-0)

malgrado il tempo poco rassicurante, è intervenuto abbastanza numeroso.

Si sono viste due squadre ben impiantate, dalle idee chiare, Roma è cologa, hanno mirato al goal, svolgendo un gioco semplice e sbrigativo, trascorrendo qualsiasi tattica ostruzionistica: gli uomini delle due parti si sono mossi, con puntiglio, dando luogo ad una fitta serie di azioni di attacco che hanno messo in una prova dal principio alla fine, le due difese.

La Roma ha meritato la vittoria per aver dimostrato maggiore incisività nelle azioni offensive, il cui motore principale Nyers, assolutamente il miglior in campo. Il magiaro, che nel primo tempo ha giocato all'ata e nella ripresa al centro, è stato autore di due reti di pregevole fattura, due stoccate che Giorelli non ha neppure tentato di par-

rare. Dopo di lui va citato Losi, che ha letteralmente neutralizzato Cervellati.

Ma tutti gli altri giallorossi hanno compiuto per intero il loro dovere. Continuano con alterna fortuna Pavanti e Ingrid, dal due attacchi: Cappello, all'11', sfodera un tiro violento e misurato, ma Albani, con un balzo felino, manda in corner. I rossoblu continuano la loro pressione e per poco, grazie a Bertuccelli, non usufruiscono di una autorete. Due o tre incursioni bolognesi mantengono il bersaglio per colpa di Cappelli, assolutamente privo di idee.

La partita si avvia alla conclusione dopo un salvataggio acrobatico di Losi su Valentiniuzzi lanciato a rete.

Al 38', la seconda rete della Roma, scendono in campo Boscio e Nyers. Lunghe scavalca Giovanni e Favalli e spara sulla sinistra di Giorelli che si limita a voltarsi indietro e raccogliere la sfera in fondo alla rete.

GIORGIO NIBI

Le amichevoli

Milan-Lanerosi	3-3
Fra Patria-Juventus	1-1
Como-Atalanta	0-0
Venezia-Triestina	3-2
Novara-Modena	3-1

PER L'INCONTRO DI MERCOLEDÌ 19

I giovani della Primavera sono giunti ieri a Londra

I tecnici inglesi hanno varata la formazione

LONDRA, 16. — Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, sono giunti alla stazione Vittoria i giocatori italiani della «Primavera» che mercoledì 19 si misurerà con i giovani calciatori inglesi. Ad accogliere la comitiva azzurra si trovavano molti tifosi fra i quali parecchi italiani.

ALLO STADIO OLIMPICO UN DIVERTENTE INCONTRO PER IL CAMPIONATO CADETTI

Le riserve della Roma battono quelle bolognesi con due reti del risorto cannoniere Nyers (2-0)

malgrado il tempo poco rassicurante, è intervenuto abbastanza numeroso.

Si sono viste due squadre ben impiantate, dalle idee chiare, Roma è cologa, hanno mirato al goal, svolgendo un gioco semplice e sbrigativo, trascorrendo qualsiasi tattica ostruzionistica: gli uomini delle due parti si sono mossi, con puntiglio, dando luogo ad una fitta serie di azioni di attacco che hanno messo in una prova dal principio alla fine, le due difese.

La Roma ha meritato la vittoria per aver dimostrato maggiore incisività nelle azioni offensive, il cui motore principale Nyers, assolutamente il miglior in campo. Il magiaro, che nel primo tempo ha giocato all'ata e nella ripresa al centro, è stato autore di due reti di pregevole fattura, due stoccate che Giorelli non ha neppure tentato di par-

rare. Dopo di lui va citato Losi, che ha letteralmente neutralizzato Cervellati.

Ma tutti gli altri giallorossi hanno compiuto per intero il loro dovere. Continuano con alterna fortuna Pavanti e Ingrid, dal due attacchi: Cappello, all'11', sfodera un tiro violento e misurato, ma Albani, con un balzo felino, manda in corner. I rossoblu continuano la loro pressione e per poco, grazie a Bertuccelli, non usufruiscono di una autorete. Due o tre incursioni bolognesi mantengono il bersaglio per colpa di Cappelli, assolutamente privo di idee.

La partita si avvia alla conclusione dopo un salvataggio acrobatico di Losi su Valentiniuzzi lanciato a rete.

Al 38', la seconda rete della Roma, scendono in campo Boscio e Nyers. Lunghe scavalca Giovanni e Favalli e spara sulla sinistra di Giorelli che si limita a voltarsi indietro e raccogliere la sfera in fondo alla rete.

GIORGIO NIBI

Le amichevoli

Milan-Lanerosi	3-3
Fra Patria-Juventus	1-1
Como-Atalanta	0-0
Venezia-Triestina	3-2
Novara-Modena	3-1

PER L'INCONTRO DI MERCOLEDÌ 19

I giovani della Primavera sono giunti ieri a Londra

I tecnici inglesi hanno varata la formazione

LONDRA, 16. — Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, sono giunti alla stazione Vittoria i giocatori italiani della «Primavera» che mercoledì 19 si misurerà con i giovani calciatori inglesi. Ad accogliere la comitiva azzurra si trovavano molti tifosi fra i quali parecchi italiani.

TENNIS

Italia - Danimarca 1-1 dopo la prima giornata

Sirola supera il fuoriclasse Nielsen - Delude Merlo, battuto da Ulrich

(Nostro servizio particolare)

COPENHAGEN, 16. — Si è iniziato oggi pomeriggio, sui campi coperti della Sportshall, l'incontro di tennis fra le nazionali italiana e danese, conclusosi nel finale della Coppa del re di Svezia. Questa competizione, già vinta nel 1952 e nel 1953 dai tennisti di Danimarca, costituisce come è noto un campionato ufficiale d'Europa sui campi coperti, ed è retta dalla formula di Coppa Davis: quattro singolari incrociati e un doppio.

L'Italia, giunta alla finale dopo aver superato nei turni precedenti la Germania occidentale e la Norvegia, non può contare sul suo numero uno, Fausto Gardini, perché il suo fisico non gli consente competizioni impegnative sui campi coperti, più «duri» e pericolosi di quelli in terra battuta o in erba. Proprio sui campi coperti, ed è retta dalla formula di Coppa Davis: quattro singolari incrociati e un doppio.

L'Italia, giunta alla finale dopo aver superato nei turni precedenti la Germania occidentale e la Norvegia, non può contare sul suo numero uno, Fausto Gardini, perché il suo fisico non gli consente competizioni impegnative sui campi coperti, più «duri» e pericolosi di quelli in terra battuta o in erba. Proprio sui campi coperti, ed è retta dalla formula di Coppa Davis: quattro singolari incrociati e un doppio.

Battaglia avvincente

I due giganti (anche Nielsen ha un'altezza rispettabile) scesi in campo dopo che Ulrich, numero due danese, aveva inaspettatamente superato il nostro numero uno Merlo, hanno dato vita ad un incontro avvincente, che ha entusiasmato il folto pubblico presente. Entrambi hanno nella potenza dei colpi la loro arma migliore: e ne hanno fatto sfoggio durante tutto e cinque i set (il match si è risolto infatti solo al massimo della distanza).

E' partito in vantaggio, con decisione, il terzo set, il gigante buono del nostro tennis, sfruttando soprattutto i suoi fulminei servizi, è riuscito ad aggiudicarsi i primi due set per 7-5 e 8-6. Entrambi i combattenti sono stati in equilibrio sui nervi, sfidandosi in giochi in cui battevano il servizio; ma entrambe le volte, su finire del set, Sirola con un impegno eccezionale è riuscito ad aggiudicarsi una game sulla battuta dell'avversario risolvendo così il suo favore.

Il terzo set ha avuto lo stesso andamento dei primi due, con la variante però che questa volta è stato Nielsen ad aggiudicarsi un gioco su servizio dell'azzurro, e a vincere la partita. Al riposo, dunque, conduce Sirola per due set a uno. Si riprende, e l'italiano fatica ad ingranare: l'intervallo, che ha raffreddato i suoi muscoli, sembra averlo danneggiato, con un servizio debole, e un errore commesso nell'uscire dal pall per intercettare l'allungo di Moltrasio.

DRIES (2): lo spedizioniere di Anversa è dotato di uno stile stringato e possiede buone doti atletiche; spesso, però, commette errori. Il gigante danese, quando non edifica una mazzetta, è stato tra i migliori del suo ateneo.

VAN BRANDT (3): una brutta copia del geniale Sardelli; quasi sempre battuto nei finali della partita. Sirola, che non è così poco abile nel recuperare, è riuscito a batterlo.

HUYSMANS (4): piccolo (1,82), tranonante ha cercato di superare con l'intelligenza del piazzamento la difficoltà di intercettare le palle alte. Ha tenuto il controllo a consona anziché applicare il rigido marciamento dell'avversario, e così ha dato spazio via libera a Bassetto.

«Gli italiani non hanno vinto convincendo. Così si spiegano i clamorosi finali della folla. Sul goal, nulla poteva. Mentre ecco dagli spogliatoi incontro un esultato dall'accento tipicamente pugliese: «Queste vittorie — dice — servono poco. Gli avversari non erano di classe ed il risultato doveva essere migliore».

E pone l'accento sul «doveva». Credo che sia questo il migliore commento.

I «giallorossi» del ciclismo domani presentati a Sacerdoti

Domani martedì 18 alle ore 19 avrà luogo nella Sede della A.E. Roma in Via del Quirinale, 21 la presentazione al Presidente Generale Gr. Uff. Renato Sacerdoti, da parte del Comm. Armando Lugari, presidente dei tutti gli atleti componenti la Sezione stessa. Con l'occasione il Presidente Generale congenerà al giallorosso Nello Fabbrì la medaglia d'oro assegnatagli dal Gruppo Giallorossi Sportivi Romani, quale atleta romano che ha primeggiato nell'anno 1953.

pubblico, entusiasmato dal magnifico spettacolo a cui ha assistito.

In precedenza, come si è detto, Giuseppe Merlo, il nostro numero 1, ci aveva dato una mezza delusione, facendosi battere dal numero due danese, il non trascendente Torben Ulrich. Merlo era partito bene, e si era portato in vantaggio, fino a condurre nel primo set per 5-2. Ma nel momento decisivo il ragazzo ha ceduto, mentre lo esperto avversario, con una impressionante rimonta, infliggeva cinque giochi consecutivi fino a vincere il set per 7-5.

Merlo rimonta

Merlo, molto più regolare e tecnico dell'avversario ripartiva decisamente all'attacco all'inizio della seconda partita, e questa volta non si lasciava raggiungere; egli si ag-

Il dettaglio tecnico

Ulrich (D.) batte Merlo (I.) 7/5, 2/8, 9/7, 9/7; Sirola (I.) batte Nielsen (D.) 7/5, 6/6, 7/9, 2/6, 6/3.

Dopo la prima giornata: Italia e Danimarca 1-1.

Le partite di domenica

SERIE A
Catania - Roma; Genoa - Napoli; Inter - Fiorentina; Juventus - Atalanta; Lazio - Triestina - Napoli - Sampdoria; Fro Patria - Bologna; Spal - Milan; Udinese - Torino.

SERIE B
Arstaranto - Verona; Cagliari - Messina; Comi - Padova; Legnano - Brescia; Modena - Treviso; Monza - Lanerossi; Palermo - Marzotto; Parma - Salernitana; Pavia - Alessandria.

SERIE C
Bolzano - Livorno; Carbone - Srasua; Carrarese - Sambenedettese; Empoli - Sampdoria; Fiorentina - Cagliari; Lecce - Piacenza; Lecce - Venezia; Piombino - Cremonese; Prato - Bari.

I 23 protagonisti

(Continuazione dalla 3. pagina)

Giudicava così facilmente la frazione con un secco 6-2, combattutissimo il terzo set, che ha praticamente deciso l'incontro. Merlo ha condotto per 5-3, poi per 6-5, poi per 7-6; ma ogni volta il danese, si-

confermava, il danese, si-

confermava, il danese, si-

confermava, il danese, si-

confermava, il danese, si-

confermava, il danese, si-

confermava, il danese, si-

confermava, il danese, si-

confermava, il danese, si-

confermava, il danese, si-

confermava, il danese, si-

confermava, il danese, si-

confermava, il danese, si-

confermava, il danese, si-

tenacissimo, ha rimontato, approfittando anche del crescente nervosismo del nostro portacolori. Infine, aggiudicandosi tre giochi consecutivi, Ulrich ha vinto il set per 9-7. Al riposo il danese conduceva così per due set a uno.

Alla ripresa la battaglia esplose nuovamente, furiosa; ma era ancora Ulrich che riusciva ad aggiudicarsi — dopo dura lotta — il set, per 9-7, e

LA TREDICESIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE LAZIALE

Girone A: Il Nettuno raggiunto dal Tivoli - Girone B: torna a vincere la "Feder",

Tivoli-Anzio 1-0

TIVOLI: Rocchi, Cirri, Cecchi, Siraga, Carini, Cecchetti, Basini, Romanzi, Adornato, Smerghini, Canucci.

ANZIO: Blondo, Carozzini, Quercini, Marano, Marozza, Verzeni, Spingi, Prataroli, Olivieri, Borghesi, De Lucia.

(Arbitro: De Laurentiis di Roma.)

(Dal nostro corrispondente)

ANZIO, 17 (M. Tebaldi). — Il Tivoli è passato sul campo anziato, strappando l'intera posta grazie ad una intelligente tattica ad un arbitro assolutamente incapace. L'Anzio, abbattuto sotto un tiro a rete, si è visto invece ha dimostrato di essere una buona compagine, amata, forse vulnerabile in difesa, ma pericolosa all'attacco.

Al 35° del primo tempo, in un'ennesima mischia sotto la porta del Tivoli, una pallina ospite ha alzato sopra la traversa con un pugno un pallone diretto in rete e l'arbitro ha ordinato la rimessa da fondo campo.

Fondana-Almas 3-0

FONDANA: Strangeli, Minnetti, Parisi, Nubili, Cicali, Tassi, Margheritini, Farisella, I. Martini, Mazzacane, Spezi.

ALMAS: Ronchetti, Scatolani, Berchi, Comini, De Stefanis, Marzulli, Mennuti, Pietrini, Catalini, Macinani, Livoli.

(Arbitro: Amoroso di Viterbo.)

(Dal nostro corrispondente)

PROMOZIONE

RISULTATI e classifiche

Girone A

I risultati

Table with 3 columns: Team, Goals scored, Goals conceded. Includes teams like Tivoli, Anzio, Fondana, Almas, Nettuno, etc.

Le partite di domenica

Muriadabano-Cosmet; Astrea-Civitavecchia; Nettuno-Subiaco; Steyer-Civitavecchia; Garbatella-Accalcio; Tivoli-Albatrostevere; Trionfale-Albatrostevere.

Girone B

I risultati

Table with 3 columns: Team, Goals scored, Goals conceded. Includes teams like Humanitas, Flammie, Casinoroma, etc.

Le partite di domenica

Almas-Humanitas; Pontecorvo-Flammie; Casinoroma-Flammie; Formia-Garbatella; Nettuno-Montereotondo; Spes-Milatesit; Fondana-Fondana.

Federconsorzi - Spes 5-4

FEDERCONSORZI: Spes 5-4. Ione entra nella rete degli ospiti.

ALBANO, 16 (O. Vistarini). — I rossi-bianchi hanno disputato una scintillante partita liquidata 5-4.



SPES: Paganelli, Ippoliti, Di Paola, Magni, Marconi, Scoto, Gava, Ippoliti, Di Paola, Quaresima, Natale.

FEDERCONSORZI: Spes 5-4. Ione entra nella rete degli ospiti. Per la quinta volta il pal-

Marini, al 28' Marini; nella ripresa al 11' aut. De Stefani.

(A. Amici). — L'Almas, troppo presto rassegnata, ha dovuto lasciare alla Fondana l'iniziativa, buona attenuante potrebbe essere l'infortunio subito dopo pochi minuti da Ronchetti, ma l'attacco bianco-verde eccitò Castini (oggi assente) al migliore in campo) e il tecnico Macinani ha bruciato nel buio più fitto. Così la Fondana, scesa in campo incompiuta, ha sempre avuto in pugno la partita pur non imponendo mai alla gara un ritmo verticoso.

Formia-Portuense 1-0

FORMIA: Petrone, Aloisi, Stracchini, Cacioppo, Bona, Parisio, Tamburo, Calviero, Roberi, Ferraro.

PORTUENSE: Cupini, Settini, De Rossi, Cipriani, Piccirilli, Capelli, Novelli, F. Novelli, Novelli, I. Novelli, Anelli.

(Arbitro: signor Cristiano di Colferro.)

(E. Giacomini). — Nel primo tempo l'Astrea ha chiuso con una rete di vantaggio, cedendo poi nella ripresa ad una Squibb al più registrata e più purificata, ma soprattutto per i suoi errori marziali dei propri difensori che hanno demoralizzato l'intera squadra. L'Art' ha disputato una partita al 0-0, ma è stata costretta ad abbandonare il terreno. Fra i giocatori, si segnalano: Cupini, Novelli, Novelli, Novelli, Anelli.

Albatrostevere-Rieti 1-0

ALBATROSTEVERE: Sagretani, Carretta, Orfei, Carnevali, Miccicci, Arzuffini, Venturini, Bartoli, Volino, Tassi, Aspri.

RIETI: Sbarati, Mosconi, Molagola, De Grandis, Discepoli, Dell'Acqua, Zambello, Petrini, Griffoni, Marchetti, Sogni.

(Arbitro: Vanni di Roma.)

(Dal nostro corrispondente)

Latina-Gaeta 3-1

GAETA: Madonna, Stefanelli, Granata, Bianchi, Montanari, Izzi, Turilli, Rosati, Camello, Montefiore, Vanni.

LATINA: Muzi, Derossi, Rosati, I. Sili, Ferruglio, Masli, Corradi, Caponi, Strolligh, Espinosa, Ghisese.

(Arbitro: Amore di Viterbo.)

(Dal nostro corrispondente)

Civitavecchia-Cosmet 2-0

CIVITAVECCHIA: Marchi, Deverli, Digati, Rocchi, Guglielmi, Rosati, D'Arme, Zambello, Petrini, Griffoni, Marchetti, Sogni.

COSMET: Cervini, Centomani, Enzo, Roncaglioli, Deliani, Mantovani, Filippini, Ferrucchi, C. Petrini, Mura, Zambello, Petrini, Griffoni, Marchetti, Sogni.

(Arbitro: D'Amazza di A. Belli.)

(Dal nostro corrispondente)

Acilcalcio-Stefer 2-0

ACILCALCIO: Caffarelli, Capodaglio, Piacentini, Ruzzini, De Angelis, Imbriani, Pitas, De Bonis, Cesari, Lombardini, Agostini, STEFER: Trionfale, Piccioni, Ranzi, Benedetti, Monogiochi, Rossi, Testoni, Foglia, Boricci, Stancati, De Sanctis, Maresca.

(Arbitro: Sig. De Felice.)

(Dal nostro corrispondente)

Milatesit-Gianisport 0-0

MILATESIT: Durante, Proietti, Redavice, Canullo, Comini, Ferrante, Ferraguti, Donzelli, Urbani, Cianucci, Paoloni.

GIANISPORT: Menichelli, Gianni Impizzatori, Poni, Capellini, Roto, Trevisan, Sartori, Bressan, Rossi, Tozzi.

(Arbitro: Cozzanti di Roma.)

(D. Gianfranco). — La partita si è svolta con un ritmo interessante. I verdi del "Milas" hanno attaccato in una maniera spigliata e il Gianisport si è dovuto difendere e lo ha fatto spesso in modo poco ortodosso.

Muriadabano-Trionfale 3-1

TRIONFALE: Stella, Galli, Lenzi, Bucci, Perini, Bassi, Lodo, Matarazzo, Virgili, Borbello.

MURIADABANO: Valentini, Toscani, Gallibani, Zavanigini, Di Stefano, Sacco, Pucci, Rinaldi, Di Bernardino, Francini, Pelicani.

(Arbitro: Benedetti di Roma.)

(Dal nostro corrispondente)

ALBANO, 16 (O. Vistarini)

I rossi-bianchi hanno disputato una scintillante partita liquidata 5-4. Ione entra nella rete degli ospiti.

Federconsorzi - Spes 5-4

FEDERCONSORZI: Spes 5-4. Ione entra nella rete degli ospiti.

Squibb-Astrea 4-1

SQUIBB: De Marchis, Del Laito, Fanciulli, Dagnanti, Pappalardo, Bechetti, De Caro, Gori, Lavoli, Caristi, Guadagno, Astrea: Aldovrandi, Ruzi, Darmini, Ardovani, Panca, Milano, Zennini, Antonini, Prenna, Zecconi, Dolenti.

(Arbitro: Sig. Leo.)

(E. Giacomini). — Nel primo tempo l'Astrea ha chiuso con una rete di vantaggio, cedendo poi nella ripresa ad una Squibb al più registrata e più purificata, ma soprattutto per i suoi errori marziali dei propri difensori che hanno demoralizzato l'intera squadra.

ITALICA-Pontecorvo 4-2

ITALICA: Orsingher, Palladino, D'Ambo, Baracchi, Winder, Rocci, Cianciani, Daddi, Flamini, Bruni, Mascio.

PONTECORVO: Grossi, Purlento, Ricci, Mora, Giannini, Di Leticia, Anzani, Matarozzi, Caratelli, Biasi, Di Veglio.

(Arbitro: sig. Onesti di Roma.)

(M. Mezzetti). — Facile vittoria dell'italica su un Pontecorvo dall'attacco inefficiente e dalla difesa parzialmente in ordine.

A.T.A.C. - Garbatella 3-0

A.T.A.C.: Cecchetti, Vitali, Borri, Maffetta, Ricci, Bartolucci, Pasquucci, Ricci, I. Marloti, Ferrari, Adilini.

GARBATELLA: Ricci, Masconi, Mandrè, Acciari, Napoleoni, Cometto, Paolucci, Turri, Fabbri, Pizzoli, Provenzano.

(Arbitro: sig. Onesti di Roma.)

(M. Mezzetti). — Dopo una serie piuttosto lunga di gare storte per il loro costante errore di giudizio del primato in classifica, l'ATAC è tornata alla vittoria.

Pro Tivoli-Aprilia 2-2

PRO TIVOLI: Perna, Di Lallo, Rocchi, Proietti, Cecchetti, Volante, Perelli, Carosi, Lucifri, Maffei, Cara.

APRILIA: Nuti, Barbieri, Tulli, Paladino, Malulini, Pisano, Croce, Vinciguerra, Crudi, Mezzoni, Goli, Toroni.

(Arbitro: signor Seghetti di Roma.)

(Dal nostro corrispondente)

Grottaferrata-Subiaco 3-2

SUBIACO: Giusti, Lupi, Caroni, Monaco, Cianciani, Orlandi, Procaconi, Finocchio, Panunzi, Renzetti, Cignetti.

GROTTAFERRATA: Caccioppo, Croce, Vinciguerra, C. Di Chiacchierini, Luchini, Lucifri, Vinciguerra, IV. Martone, Centioni, Vinciguerra, V. Piri.

(Arbitro: Toppi di Roma.)

(Dal nostro corrispondente)

Palombara-Rocca di Papa 2-0

PALOMBARA: Perticara, Forte, Zurolo, Mancini, Battie, Massini, Tassi, Ippoliti, Santucci, Anastasio, Arduini.

ROCCA DI PAPA: Lucatelli, Lanzetta, Antonari, Di Geronzio, Muro, Scacchi, De Nardo, Calcini, Teti, Cuppitielli, Bianchi, Piccone.

(Arbitro: Capecci di Roma.)

(Dal nostro corrispondente)

Libertas Ferent-Fluggi 1-1

FLUGGI: Fattori, Piccirilli, Nuddi, Capponi, Gianni, Zoppi, Lippi, Sordani, Brunori.

LIB. FERENTINO: Gentili, Moro, Palombo, Peroni, Giudici, Bonani, Bettoli, Incipri, Fiorelta, Prattolo, Priori.

(Arbitro: Priori di 15' della ripresa, al 27' Piccirilli.)

(Dal nostro corrispondente)

Romana Elettr. - Ostiense 7-0

ROMANA ELETTRETTA: De Luca, Zucchi, Pignatelli, Andreozzi, Barbioni, Mariani, Giovannangeli, Lutto, Tabellini, Scipioni, Florini.

OSTIENSE: Dalla Pozza, Amici, Cafagna, Di Fratta, Tignani, Calvaresi, Velucci, Molinaro, De Renzi, Cianciani, Ferrari.

(Arbitro: Lucci di 10', Barboni di 15', di 21' Tabellini di 25', Giovannangeli di 40' Lucci di 42' e 43' tutte nella ripresa.)

(A. Bertucchi). — L'Ostiense ha indovinato una soluzione di rete dopo aver chiuso il primo tempo alla pari.

Romana Centoc-Olivetti 1-0

OLIVETTI: Cerioni, Punteilli, Baitterri, Di Marco, Zivetti, Tucci, Perini, Bonassi, Sultani, Franchini, De Caro.

ROMANA CENTOC: Gentili, Darelli, Pozzo, Muzi, Semelli, Genchi, Rocca, Spaziani, Spalascio, Rocca, Riganti.

(Arbitro: Lotta spaziani di 5' Ficca.)

(F.M.). — Si tratta di un terzo e proprio derby (Centoc-Cerretieri).

Formia-Portuense 1-0

FORMIA: Petrone, Aloisi, Stracchini, Cacioppo, Bona, Parisio, Tamburo, Calviero, Roberi, Ferraro.

PORTUENSE: Cupini, Settini, De Rossi, Cipriani, Piccirilli, Capelli, Novelli, F. Novelli, Novelli, I. Novelli, Anelli.

(Arbitro: signor Cristiano di Colferro.)

(E. Giacomini). — Nel primo tempo l'Astrea ha chiuso con una rete di vantaggio, cedendo poi nella ripresa ad una Squibb al più registrata e più purificata, ma soprattutto per i suoi errori marziali dei propri difensori che hanno demoralizzato l'intera squadra.

ITALICA-Pontecorvo 4-2

ITALICA: Orsingher, Palladino, D'Ambo, Baracchi, Winder, Rocci, Cianciani, Daddi, Flamini, Bruni, Mascio.

PONTECORVO: Grossi, Purlento, Ricci, Mora, Giannini, Di Leticia, Anzani, Matarozzi, Caratelli, Biasi, Di Veglio.

(Arbitro: sig. Onesti di Roma.)

(M. Mezzetti). — Facile vittoria dell'italica su un Pontecorvo dall'attacco inefficiente e dalla difesa parzialmente in ordine.

A.T.A.C. - Garbatella 3-0

A.T.A.C.: Cecchetti, Vitali, Borri, Maffetta, Ricci, Bartolucci, Pasquucci, Ricci, I. Marloti, Ferrari, Adilini.

GARBATELLA: Ricci, Masconi, Mandrè, Acciari, Napoleoni, Cometto, Paolucci, Turri, Fabbri, Pizzoli, Provenzano.

(Arbitro: sig. Onesti di Roma.)

(M. Mezzetti). — Dopo una serie piuttosto lunga di gare storte per il loro costante errore di giudizio del primato in classifica, l'ATAC è tornata alla vittoria.

Pro Tivoli-Aprilia 2-2

PRO TIVOLI: Perna, Di Lallo, Rocchi, Proietti, Cecchetti, Volante, Perelli, Carosi, Lucifri, Maffei, Cara.

APRILIA: Nuti, Barbieri, Tulli, Paladino, Malulini, Pisano, Croce, Vinciguerra, Crudi, Mezzoni, Goli, Toroni.

(Arbitro: signor Seghetti di Roma.)

(Dal nostro corrispondente)

Grottaferrata-Subiaco 3-2

SUBIACO: Giusti, Lupi, Caroni, Monaco, Cianciani, Orlandi, Procaconi, Finocchio, Panunzi, Renzetti, Cignetti.

GROTTAFERRATA: Caccioppo, Croce, Vinciguerra, C. Di Chiacchierini, Luchini, Lucifri, Vinciguerra, IV. Martone, Centioni, Vinciguerra, V. Piri.

(Arbitro: Toppi di Roma.)

(Dal nostro corrispondente)

Palombara-Rocca di Papa 2-0

PALOMBARA: Perticara, Forte, Zurolo, Mancini, Battie, Massini, Tassi, Ippoliti, Santucci, Anastasio, Arduini.

ROCCA DI PAPA: Lucatelli, Lanzetta, Antonari, Di Geronzio, Muro, Scacchi, De Nardo, Calcini, Teti, Cuppitielli, Bianchi, Piccone.

(Arbitro: Capecci di Roma.)

(Dal nostro corrispondente)

Libertas Ferent-Fluggi 1-1

FLUGGI: Fattori, Piccirilli, Nuddi, Capponi, Gianni, Zoppi, Lippi, Sordani, Brunori.

LIB. FERENTINO: Gentili, Moro, Palombo, Peroni, Giudici, Bonani, Bettoli, Incipri, Fiorelta, Prattolo, Priori.

(Arbitro: Priori di 15' della ripresa, al 27' Piccirilli.)

(Dal nostro corrispondente)

Romana Elettr. - Ostiense 7-0

ROMANA ELETTRETTA: De Luca, Zucchi, Pignatelli, Andreozzi, Barbioni, Mariani, Giovannangeli, Lutto, Tabellini, Scipioni, Florini.

OSTIENSE: Dalla Pozza, Amici, Cafagna, Di Fratta, Tignani, Calvaresi, Velucci, Molinaro, De Renzi, Cianciani, Ferrari.

(Arbitro: Lucci di 10', Barboni di 15', di 21' Tabellini di 25', Giovannangeli di 40' Lucci di 42' e 43' tutte nella ripresa.)

(A. Bertucchi). — L'Ostiense ha indovinato una soluzione di rete dopo aver chiuso il primo tempo alla pari.

Romana Centoc-Olivetti 1-0

OLIVETTI: Cerioni, Punteilli, Baitterri, Di Marco, Zivetti, Tucci, Perini, Bonassi, Sultani, Franchini, De Caro.

ROMANA CENTOC: Gentili, Darelli, Pozzo, Muzi, Semelli, Genchi, Rocca, Spaziani, Spalascio, Rocca, Riganti.

(Arbitro: Lotta spaziani di 5' Ficca.)

(F.M.). — Si tratta di un terzo e proprio derby (Centoc-Cerretieri).

Formia-Portuense 1-0

FORMIA: Petrone, Aloisi, Stracchini, Cacioppo, Bona, Parisio, Tamburo, Calviero, Roberi, Ferraro.

PORTUENSE: Cupini, Settini, De Rossi, Cipriani, Piccirilli, Capelli, Novelli, F. Novelli, Novelli, I. Novelli, Anelli.

(Arbitro: signor Cristiano di Colferro.)

(E. Giacomini). — Nel primo tempo l'Astrea ha chiuso con una rete di vantaggio, cedendo poi nella ripresa ad una Squibb al più registrata e più purificata, ma soprattutto per i suoi errori marziali dei propri difensori che hanno demoralizzato l'intera squadra.

ITALICA-Pontecorvo 4-2

ITALICA: Orsingher, Palladino, D'Ambo, Baracchi, Winder, Rocci, Cianciani, Daddi, Flamini, Bruni, Mascio.

PONTECORVO: Grossi, Purlento, Ricci, Mora, Giannini, Di Leticia, Anzani, Matarozzi, Caratelli, Biasi, Di Veglio.

(Arbitro: sig. Onesti di Roma.)

(M. Mezzetti). — Facile vittoria dell'italica su un Pontecorvo dall'attacco inefficiente e dalla difesa parzialmente in ordine.

A.T.A.C. - Garbatella 3-0

A.T.A.C.: Cecchetti, Vitali, Borri, Maffetta, Ricci, Bartolucci, Pasquucci, Ricci, I. Marloti, Ferrari, Adilini.

GARBATELLA: Ricci, Masconi, Mandrè, Acciari, Napoleoni, Cometto, Paolucci, Turri, Fabbri, Pizzoli, Provenzano.

(Arbitro: sig. Onesti di Roma.)

(M. Mezzetti). — Dopo una serie piuttosto lunga di gare storte per il loro costante errore di giudizio del primato in classifica, l'ATAC è tornata alla vittoria.

Pro Tivoli-Aprilia 2-2

PRO TIVOLI: Perna, Di Lallo, Rocchi, Proietti, Cecchetti, Volante, Perelli, Carosi, Lucifri, Maffei, Cara.

APRILIA: Nuti, Barbieri, Tulli, Paladino, Malulini, Pisano, Croce, Vinciguerra, Crudi, Mezzoni, Goli, Toroni.

(Arbitro: signor Seghetti di Roma.)

(Dal nostro corrispondente)

Grottaferrata-Subiaco 3-2

SUBIACO: Giusti, Lupi, Caroni, Monaco, Cianciani, Orlandi, Procaconi, Finocchio, Panunzi, Renzetti, Cignetti.

GROTTAFERRATA: Caccioppo, Croce, Vinciguerra, C. Di Chiacchierini, Luchini, Lucifri, Vinciguerra, IV. Martone, Centioni, Vinciguerra, V. Piri.

(Arbitro: Toppi di Roma.)

(Dal nostro corrispondente)

Palombara-Rocca di Papa 2-0

PALOMBARA: Perticara, Forte, Zurolo, Mancini, Battie, Massini, Tassi, Ippoliti, Santucci, Anastasio, Arduini.

ROCCA DI PAPA: Lucatelli, Lanzetta, Antonari, Di Geronzio, Muro, Scacchi, De Nardo, Calcini, Teti, Cuppitielli, Bianchi, Piccone.

(Arbitro: Capecci di Roma.)

(Dal nostro corrispondente)

Libertas Ferent-Fluggi 1-1

FLUGGI: Fattori, Piccirilli, Nuddi, Capponi, Gianni, Zoppi, Lippi, Sordani, Brunori.

LIB. FERENTINO: Gentili, Moro, Palombo, Peroni, Giudici, Bonani, Bettoli, Incipri, Fiorelta, Prattolo, Priori.

(Arbitro: Priori di 15' della ripresa, al 27' Piccirilli.)

(Dal nostro corrispondente)

Romana Elettr. - Ostiense 7-0

ROMANA ELETTRETTA: De Luca, Zucchi, Pignatelli, Andreozzi, Barbioni, Mariani, Giovannangeli, Lutto, Tabellini, Scipioni, Florini.

OSTIENSE: Dalla Pozza, Amici, Cafagna, Di Fratta, Tignani, Calvaresi, Velucci, Molinaro, De Renzi, Cianciani, Ferrari.

(Arbitro: Lucci di 10', Barboni di 15', di 21' Tabellini di 25', Giovannangeli di 40' Lucci di 42' e 43' tutte nella ripresa.)

(A. Bertucchi). — L'Ostiense ha indovinato una soluzione di rete dopo aver chiuso il primo tempo alla pari.

ENTUSIASMANTE LOTTA FRA LE MIGLIORI MACCHINE E I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO

Fangio su Mercedes conquista la vittoria nel G.P. d'Argentina

I ritiri di Villaresi, Ascari (vittima di un incidente, per fortuna senza conseguenze) Castellotti - Numerosi cambi di macchina - Gonzales colpito da insolazione - Farina al secondo posto - Le entusiasmanti fasi della gara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES, 16. - Juan Manuel Fangio, il grande campione argentino, ha vinto oggi con la Mercedes la G.P. d'Argentina, prima prova del campionato mondiale automobilistico.

no presenti non meno di mezzo milione di persone, che sono affluite attorno al tormentato tracciato fin dalle otto del mattino (ora locale), e che formano come una nebbia di gente attorno all'asfalto.

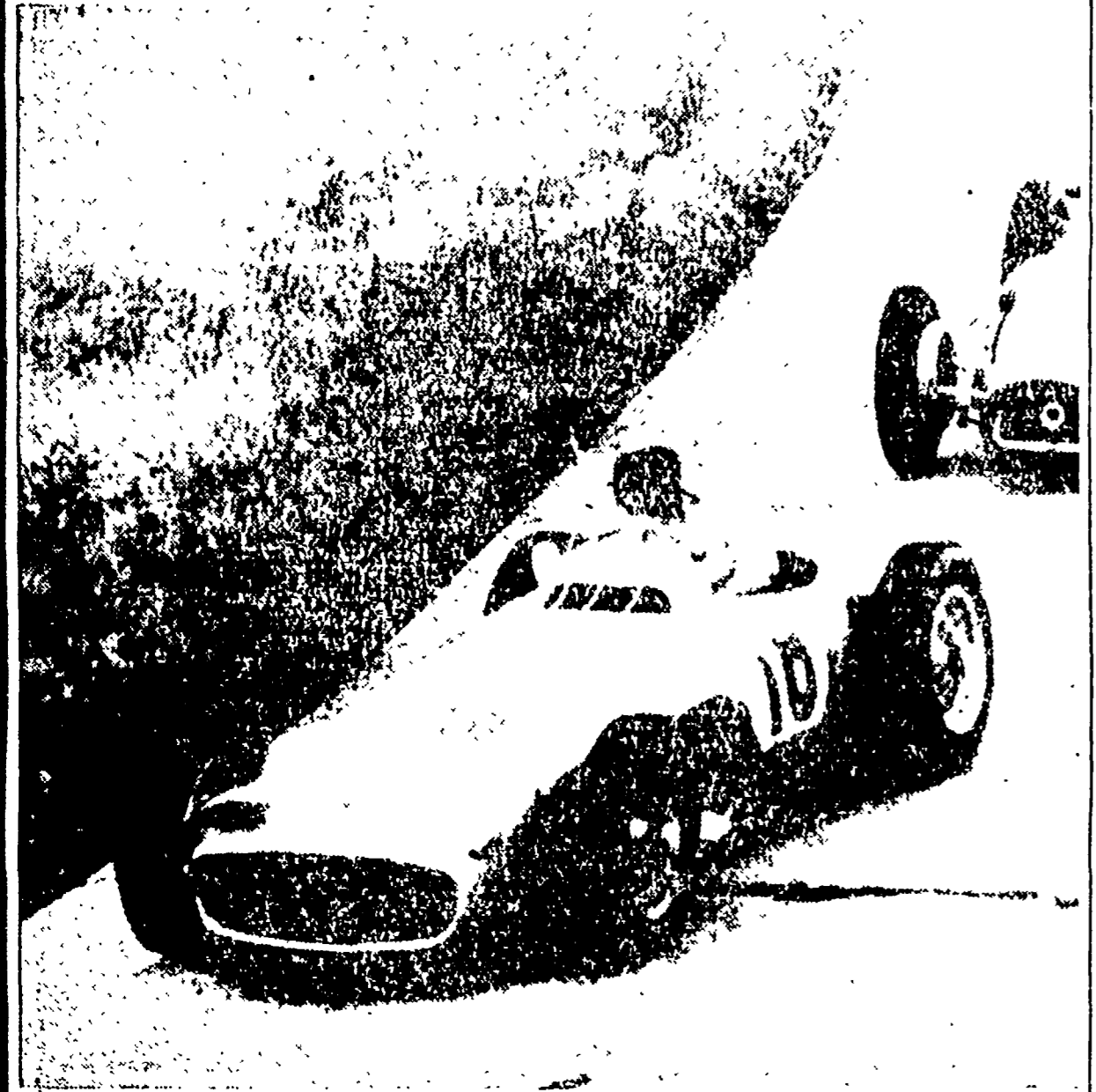
Alle 13 il volante si fa più inteso, per sottolineare l'arrivo del presidente Juan Peron, che prende posto nella sua tribuna speciale, circa 400 metri da dispartire e da rappresentare i diplomatici. Le esibizioni preliminari sono accolte quasi con indifferenza.

La macchina si imbarda: Ascari, sempre stretto al volante, non perde il controllo della vettura che esegue un altro «testa a coda» e si abbatte violentemente contro lo steccato. Dalla folla si leva un urlo, ma Ascari, sul viso macchiato di grasso, si disegna una smorfia di disappunto alla guida di un colpo. Balza dalla macchina, osserva una ruota, poi abbassa le braccia. Per il pilota italiano la corsa è finita.

Shell ed è passato al comando, il maresciallo Behra, che riprenderà, e sarà il protagonista di uno dei più begli episodi della corsa.

Shell ed è passato al comando, il maresciallo Behra, che riprenderà, e sarà il protagonista di uno dei più begli episodi della corsa.

incitare a gran voce Gonzales, autore di una gara ammirabilissima per coraggio e per slancio agonistico. Ma Gonzales, che al settantesimo giro tallonava il compatriota, mentre sta per concludere il suo inseguimento rimane vittima della sua stessa temerarietà, entra infatti in curva a velocità eccessiva, esegue un terrificante «testa a coda» ed è costretto a fermarsi all'incrocio di bar: sul suo viso l'immensa fatica di questa gara ha lasciato segni profondi.



BUENOS AIRES - Il vincitore Fangio durante il suo impetuoso inseguimento (Radiofoto)

avvicinate, ha visto alternarsi via via al comando gli allievi delle quattro grandi marche presenti: Ferrari, Mercedes, Lancia e Maserati. Nella battaglia senza quartiere scatenata fra i migliori macchine e i migliori piloti del mondo, si sono registrati numerosissimi ritiri, per guasti meccanici, per incidenti, e per altre cause: ancora (Gonzales ha dovuto fermarsi perché colpito da una insolazione, ha ripreso a correre e negli ultimi giri ha nuovamente ceduto il volante della sua macchina a Farina).

La partenza, nel silenzio più assoluto, viene data alle 13.00. Il pilota che ha saputo meglio degli altri comprendere come si dovevano superare le enormi difficoltà della gara, costituita dal calore soffocante, dalle curve strette, dalla tenuta dei motori sottoposti a un eccezionale usura. Una vittoria magnifica, conquistata su un formidabile lotto di concorrenti, alla presenza di una folla entusiasta.

La partenza, nel silenzio più assoluto, viene data alle 13.00. Il pilota che ha saputo meglio degli altri comprendere come si dovevano superare le enormi difficoltà della gara, costituita dal calore soffocante, dalle curve strette, dalla tenuta dei motori sottoposti a un eccezionale usura. Una vittoria magnifica, conquistata su un formidabile lotto di concorrenti, alla presenza di una folla entusiasta.

La classifica della corsa

- 1) FANGIO che ha portato a termine 96 giri in 2 ore, 0 minuti, 38" e 6/10 pari a una distanza di km. 375,576 alla media oraria di 129,876 km. Il giro più veloce è stato compiuto da Fangio in 1'38"3.

Media inferiore a quella di Ascari

La media oraria di Fangio è stata migliore di quella ottenuta nella stessa prova del scorso anno che venne disputata sotto la pioggia. Tuttavia, la media di Fangio è stata inferiore di quasi 5 chilometri alla quota ottenuta da Alberto Ascari su Ferrari vincendo la edizione del 1953 della medesima gara.

38.500 pesos di premio

Con la sua vittoria, Fangio ha guadagnato un premio di 38.500 pesos più 2.500 pesos per il giro più veloce, quindi un totale di 41.000 pesos, equivalenti a circa 18 milioni di lire italiane.

LE PARTITE DELLE SQUADRE ROMANE DI QUARTA SERIE

UN RISULTATO IN DEFINITIVA GIUSTO

Santart-Terracina 0-0

TERRACINA: Costa; Cappelletti, Spadaro; Palazzi, Barresi, Palombini; De Simone, Armitage, Colonna. SANTIART: Palma; Moré; Vinci; Di Meo, Terzi, Lutzatti; Ziontoni, Cingolani, Simonetti, Lablone, Leici.

I RISULTATI e le classifiche

GIRONE E

Table with 2 columns: Team and Score. Results for Girone E: Castellano-Jesi 1-0, Bagni di Lucca-Signa 1-0, Cecina-Pistoiese 1-1, Fabriano-C. di Castello 2-0, Marnate-Anconitana 3-0, Fiesole-Solway 1-1, Livorno 0-0, Rimini-Lucerne 0-0, San Sepolcro-Siena 1-0.

I RISULTATI e le classifiche

GIRONE F

Table with 2 columns: Team and Score. Results for Girone F: Colferaro-Orbetello 1-0, Foligno-Terrina 3-1, Frosinone-Romula 1-1, Anagnino-Grosseto 2-1, Alatri-Corchiano 1-0, L'Aquila-Sora 0-0, Monteverde-Verulanese 2-0, Salaria-Terracina 0-0, Torres-Nuorese 3-2.

Frosinone 4 Romula 1

ROMULA: Benedetti, Santelli, Leonardini, Di Giulio, Veronesi, Cerini, Paris, Indelicato, Andreoli, Bernardini, Chiricchio II.

Frosinone, Leonardini, Toglioli, Lillo, Piccolomini, Fioravanti, Montanari, Quarenzi, Cerri, Piczelli, Fortuna. Arbitro: Signor Pasetti di Pisa.

Italca cio-Perugia 1-0

Fortini ha deciso il risultato dell'incontro

PERUGIA: Favellati, Martini, Isetto, Pregari, Bronzi, Lombardi, Giamberini, Giardini, Toti, Milia, Orzi. ITALCA: Ciccolini, Renzi, Lazzarini, Lazzarini, Martelli, Campodonico; in porta: Stelli, Lozzi, Belardi, Fortini.

AS Roma-CUS Parma 29-3

La squadra romana ha vinto con un punteggio record

AS ROMA: Bonelli, Fedriani, Scelari, Pagnini, Comani, Galardi, Baroni, Guarani, Bazzoli, Alessandrini, Casanova, Quattrocchi, Fabbri, Zerbini, Delgadino, A. S. ROMA: Barbi, Silvestri, Scelari, Simionelli, Lari, Marini, Giancotti, Curli, Guzzini, Grasselli, Baroni, Cambas, Poldini, Conzatti.

Il risultato del campionato femminile

La classifica delle squadre

Table with 2 columns: Team and Score. Results for Girone di ritorno: Roma 1-1, Lazio 2-2, Lazio 2-2, Lazio 2-2, Lazio 2-2.

La scheda TOTIP

Il pronostico per la prossima gara

Il pronostico per la prossima gara. La squadra romana ha vinto con un punteggio record.

AI CAMPIONATI ITALIANI DI LOTTA LIBERA

Il CUS Roma vince a Terni ed entra così in semifinale

Il campione romano ha sconfitto il concorrente

Il campione romano ha sconfitto il concorrente. Il CUS Roma vince a Terni ed entra così in semifinale.

AS Roma-CUS Parma 29-3

La squadra romana ha vinto con un punteggio record

La squadra romana ha vinto con un punteggio record. AS Roma-CUS Parma 29-3.

RUGBY

Parma-Rugby Roma 22-0

La squadra romana ha vinto con un punteggio record

La squadra romana ha vinto con un punteggio record. Parma-Rugby Roma 22-0.

PALLACANESTRO

Tecnicamente superiore il Girabatte la Roma (82-68)

La squadra ospite ha offerto uno spettacolo di bel gioco - Difettosi i giallorossi nei « cambi »

ROMA: Astio (7) Fortunato (5) Coccioli Capitani (2) Palermo (2) Cerioni (9) De Carro (25) Ferretti (18) Foschi, Toti.

anche se battuta la Roma è uscita dal campo a testa alta pagando ancora una volta lo scotto della sua difettosa inquadranza.

Storm Varese-Stella A. 62-47

La squadra ospite ha vinto con un punteggio record

La squadra ospite ha vinto con un punteggio record. Storm Varese-Stella A. 62-47.

Il risultato del campionato femminile

La classifica delle squadre

Table with 2 columns: Team and Score. Results for Girone di ritorno: Roma 1-1, Lazio 2-2, Lazio 2-2, Lazio 2-2, Lazio 2-2.

Table with subscription rates: Anno, Sem., Trim. for various editions.

ULTIME l'Unità NOTIZIE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

I PAESI ARABI CONTRO I PIANI IMPERIALISTI NEL MEDIO ORIENTE

Aspro attacco del governo egiziano al trattato fra la Turchia e l'Irak

Una riunione dei primi ministri arabi convocata per il 22 gennaio al Cairo Ripetute manifestazioni popolari nella città siriana di Aleppo contro il patto

IL CAIRO, 16. — Il governo egiziano ha preso energicamente posizione oggi contro il patto militare fra l'Irak e la Turchia...

Il ministro degli esteri egiziano, Fauzi, ha consegnato ai rappresentanti dei paesi arabi al Cairo, convocati questa sera...

Un giudizio altrettanto severo era stato espresso oggi dalla radio del Cairo, che aveva definito il patto turco-iracheno...

Il ministro dell'orientamento nazionale, Salah Salem, ha presenziato a una conferenza stampa appositamente convocata...

UN IMPRESSIONANTE FENOMENO ATMOSFERICO

Il buio più completo in pieno giorno a Londra

LONDRA, 16. — Un fenomeno atmosferico di cui non si ricorda da quando mai che raro ha dato oggi ai londinesi l'impressione di vivere cinque minuti in un giorno da giudizio universale...

Solo nel tardo pomeriggio è stato possibile conoscere la causa del fenomeno perché i centri meteorologici, la radio, i giornali e le agenzie erano bloccate da migliaia di telefonate...

Affonda una motonave presso Capo Ferro

CAGLIARI, 16. — Una piccola motonave di 93 tonnellate, la «Anna Adele», è affondata stanotte per cause imprecise presso Capo Ferro...



CINA - Un momento indimenticabile per i costruttori di una delle due strade che hanno collegato il Tibet alla Cina; l'incontro dei lavoratori che avevano iniziato la strada, lunga 2225 km., da est con quelli che provenivano dall'ovest

Il processo all'A.P.I. di Pozzonovo segna la fine di una misera montatura

Oggi riprende il dibattito — Diciannove ragazzi hanno ritrattato le loro accuse — Strano comportamento del parroco — Episodi che si volatizzano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PADOVA, 16. — Il «processo dei pionieri» dopo l'ultimo clamoroso incidente di venerdì sera, è rimasto sospeso, proprio come i romanzi a puntate...

loro fanciulli frastornati e intimiditi. Infatti, non solo i fanciulli, ma anche i genitori, anzitutto gli imputati, sono venuti ad accusare il parroco...

dell'accusa? Le sempre più incerte e contrastanti deposizioni delle gemelle Gambalunga e di Settimo Dal Buono...

zovono, ma anche, se non soprattutto, nella sala del cinema Tersicore. Così si trova scritto in parecchie dichiarazioni...

MARIO PASSI

LA SANGUINOSA AGGRESSIONE DELL'UNITED FRUIT

La città di Liberia nella Costarica in fiamme per un bombardamento

Rinnovato appello del governo di San José all'organizzazione degli Stati americani

CITTA' DEL MESSICO, 16. — La commissione d'inchiesta della Organizzazione degli Stati americani (OSA), la quale avrebbe dovuto partire ieri alla volta del Nicaragua...

Il trattato militare preannunciato fra la Turchia e l'Irak è stato accolto con evidente allarme in tutto il mondo arabo...

Quello stabilito fra Ankara e Karachi era concepito come tentativo di avviare ad un nuovo corso il dialogo diplomatico americano facendo perno sul trattato militare stipulato lo scorso anno fra la Turchia e il Pakistan...

La impadronirsi della seconda di queste città. Liberia è stata bombardata selvaggiamente dagli aerei delle forze d'invasione...



STATI UNITI - L'ambasciatore della Costarica Fernando Fournier (a sinistra) spiega all'ambasciatore dell'Uruguay José A. Mora, presidente dell'organizzazione degli Stati americani e all'ambasciatore degli S. U. in seno all'organizzazione le fasi dell'aggressione alla Costarica

La salma di Michele Cannarozzo è stata seppellita ieri a Portogruaro

Uno schieramento di C.C. ha impedito alla gente di avvicinarsi - Lettere e cartoline alla famiglia

VENEZIA, 16. — Alle otto di stamane un sacerdote e due sole persone, il cognato Venturino Sorana ed il fratello Paolo, hanno accompagnato la salma del maresciallo Cannarozzo al cimitero di Portogruaro...

dall'interno del recinto sino alla fossa già scavata nel campo comunale. Informo era stato predisposto uno schieramento di carabinieri per tenere lontana la gente...

si è abbattuta la sventura. Secondo le informazioni raccolte da un corrispondente della nostra città...

le prime ore della notte. Tra i trattenuti numerosi sono i ricercati.

Si riunisce il comitato per la conferenza atomica

OGGI PER LA PRIMA VOLTA

NEW YORK, 16. — Si riunirà domani mattina per la prima volta a New York la commissione internazionale per la conferenza atomica...

sovietico è lo scienziato granatino Scobelin, giunto a New York la scorsa notte.

GENOVA, 16. — Oltre ottanta persone sono state fermate ieri sera durante una «battuta» eseguita dalla polizia...

BOLOGNA, 16. — Due poliziotti sono stati condannati dalla Corte d'Appello della nostra città a undici mesi con il beneficio della condizionale...

DALLA CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

Condannati due poliziotti per estorsione a un detenuto

BOLOGNA, 16. — Due poliziotti sono stati condannati dalla Corte d'Appello della nostra città a undici mesi con il beneficio della condizionale...

Neve, tormenta e valanghe sulle Alpi

BOLZANO, 16. — Da stamane nevica sulle montagne dolomitiche e nelle vallate ad esse sopra i 1500 metri. Ai passi infuria la tormenta e una fitta nebbia impedisce la visibilità...

Per salvare una madre 4 medici donano il sangue

NOTO, 16. — Il generoso gesto di quattro sanitari dell'ospedale civile di Noto è valso a salvare la vita ad una giovane donna, madre di tre bambini.